



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
FGIC822001: I. C. CARAPELLE

Scuole associate al codice principale:

FGAA82200R: I. C. CARAPELLE

FGAA82202V: VIA FIUME

FGEE822013: VIA GARIBALDI -SEDE

FGMM822012: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 7	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 10	Competenze chiave europee
pag 13	Risultati a distanza
pag 15	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 16	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 17	Ambiente di apprendimento
pag 19	Inclusione e differenziazione
pag 21	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 23	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 28	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

Le sezioni eterogenee da noi organizzate consentono di attuare la didattica del mutuo insegnamento: i bambini più grandi aiutano i più piccoli nell'apprendimento creando un canale esclusivo di comunicazione, attraverso una organizzazione mattutina di CIRCLE TIME, i bambini partecipano ad un apprendimento attivo che consente loro di sviluppare la creatività, l'autonomia, il senso di identità culturale, attraverso l'educazione all'ascolto, proposta quotidianamente si contrasta la dispersione dell'attenzione causata dall'uso eccessivo di dispositivi tecnologici. Attraverso lavori singoli e di gruppo le docenti propongono attività grafico pittoriche che sviluppino la motricità fine. Le docenti organizzano la didattica anche per gruppi paralleli al fine di consentire un apprendimento più individualizzato e che rispetti i tempi di apprendimento per ognuna delle fasce d'età.

Punti di debolezza

La presenza di gruppi eterogenei talvolta non consente di avere l'attenzione di tutti gli alunni che hanno tempi di attenzione diversi, tuttavia le risorse umane dei bambini sono inesauribili ed attraverso strategie poste in essere, si raggiungono i risultati programmati. La ridotta dimensione delle aule rappresenta talvolta un limite per l'apprendimento, considerando che nell'Infanzia la conoscenza avviene primariamente attraverso il movimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro



crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.



Motivazione dell'autovalutazione

Si registrano esiti complessivamente positivi rispetto allo sviluppo globale dei bambini, le osservazioni e le documentazioni raccolte nei diversi campi di esperienza evidenziano progressi significativi nel benessere emotivo e nella sicurezza personale. Le attività proposte hanno promosso la curiosità, l' autonomia, la cooperazione e la capacità di esprimere emozioni e pensieri in modo adeguato all' età.



Risultati scolastici

Punti di forza

Uno dei compiti principali dell'Istituto e' l'intervento attivo per la prevenzione dei fenomeni abbandono scolastico. Il miglioramento dei processi di apprendimento per soddisfare le esigenze dei propri utenti attraverso la ricerca di autoanalisi, di formazione costante degli insegnanti, di creazione di un clima favorevole, rappresentano gli obiettivi per la realizzazione di interventi di recupero precoci e strategici. Si e' sempre cercato di intervenire per aumentare i livelli di autostima e di curiosita', che mette in gioco non solo aspetti contenutistici, ma soprattutto relazionali ed affettivi e che fanno sentire insegnanti ed alunni continuamente stimolati al successo formativo. La registrazione di una cospicua presenza di alunni di diverse etnie mette in risalto la complessita' di valorizzazione delle diversita' nel rispetto della propria identita' e nella capacita' relazionale fondamentale per i percorsi di promozione delle competenze. Solo un'analisi continua dei livelli di apprendimento raggiunti favorisce la costruzione del sapere ed essere di ogni singolo alunno. Il rispetto delle regole di convivenza e la formazione del "gruppo" inteso come organismo attivo e produttivo di relazioni ed interessi, e' un punto strategico da cui partire per il raggiungimento delle competenze di base. I testi elaborati, i

Punti di debolezza

Ovviamente se le etnie costituiscono un arricchimento culturale e sociale nel divenire di una societa' mutevole come la nostra terra che e' sbarco di culture, di costumi, di modi di pensare diversi, ma imprescindibili dall'idea di una buona societa', nello stesso tempo questa grande varieta' manda in stallo una scuola di un territorio povero di risorse materiali che deve far fronte a innumerevoli esigenze. La scuola e' aperta ad offrire opportunita' per fornire le competenze di base a tutti coloro che lo richiedono e, certe volte, si ritrova a fronteggiare numerose iscrizioni che si creano nel corso dell'anno. I flussi sono legati a continui dissidi di terre lontane che forse i nostri ragazzi non comprendono nel pieno del loro significato non vivendo gli stessi tormentosi giorni di sopravvivenza. Poche sono le non ammissioni, perche' si cerca di intervenire con piani individualizzati e con progetti per aiutare ragazzi in difficolta', oltre al fatto che vengono supportati gli alunni non comunitari, quelli che fanno di questa scuola un'istituzione tra quelle a forte flusso migratorio. Il problema e' che, nel corso dell'anno, si hanno continui via vai di studenti che seguono la propria famiglia che e' costretta a spostarsi la' dove trova un minimo di lavoro. I ragazzi che hanno bisogno di un sostegno psicologico sono tanti, non vivendo una stabilita'



prodotti multimediali, le conversazioni, il continuo divenire dell'apprendimento costituiscono il punto di forza della scuola.

famigliare.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco superiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se e' superiore in alcuni. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se e' superiore in alcuni.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se inferiore in alcuni.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso, anche se e' superiore in alcuni.



Motivazione dell'autovalutazione

Le funzioni strumentali della continuit  sono ben attente e vigili a che non si possa verificare, per i casi accertati e facilmente certificabili, la concentrazione nella stessa classe di criticita' tali da non rendere accessibile e fruibile il percorso didattico di tutti gli alunni. Le classi vengono formate con il criterio di fasce di livello e con continui monitoraggi tra docenti delle classi in uscita e quelli delle classi in entrata. La scuola cerca di non perdere i suoi alunni fino al completamento del percorso didattico. Il giudizio viene assegnato positivamente per il semplice motivo che, tenendo conto delle innumerevoli iscrizioni da parte di alunni stranieri, la scuola si rende aperta all'accoglienza di situazioni economiche, sociali e civili difficili che chiedono alla nostra Istituzione scolastica aiuti ed interventi per supportare le difficolt  in cui versano intere famiglie. Il numero delle attivita', l'originalita' delle esperienze proposte, che dovrebbero coinvolgere maggiormente il tema dell'abbandono scolastico, promuovono la sperimentazione che i docenti mettono a disposizione degli alunni e ne facilitano il continuo divenire nel processo di apprendimento, diventato oggetto di una valutazione sempre piu' attenta a promuovere competenze di continua riflessione, espressione e condivisione di pensiero.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I punti di forza dell'Istituto sono i buoni risultati ottenuti dalle classi seconde della Scuola Primaria nella prova sia di Italiano che in quella di Matematica, di una classe quinta della scuola Primaria nella prova di Inglese Reading nell'anno scolastico 2024-2025. Ciò significa che gli studenti escono dall'Istituto scolastico con buoni risultati e con una buona preparazione di base in inglese, ma che non trova una correlazione tra i dati Invalsi e la valutazione dei docenti. I livelli di apprendimento degli studenti si basano su cinque fasce, il primo livello è quello più basso, il quinto è quello più alto ed esaminando i dati restituiti si evince la positività degli esiti, soprattutto nella prova di italiano e matematica per le classi seconde della primaria. Tutto ciò è considerato anche la presenza di numerosi stranieri e per i quali la comprensione è resa difficile non solo dalla lettura della lingua, ma anche dall'interpretazione che se ne dà. Il dato che si evincerà è che del tutto differente tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

Punti di debolezza

I risultati restituiti dal SNV sulle prove Invalsi dello scorso anno scolastico 2024-25 hanno messo in luce quelli che sono i punti critici della scuola. Si evince dai grafici che i testi messi a disposizione dalla piattaforma non sono sempre di facile comprensione. Diventa difficoltoso anche per quegli studenti che hanno un livello alto di valutazione e sembra che la capacità logica venga considerata al di sotto della media nazionale, regionale e della macro area. I risultati leggermente positivi li ritroviamo solo in inglese, ma sempre al di sotto della media nazionale, regionale e macro area. C'è tanta strada da fare perché le prove, che vengono decise ogni anno, offrono sempre di più un livello di items più complesso. Il punteggio delle prove della scuola primaria, classe seconda, hanno dato un risultato al di sopra del dato nazionale. La variabile che accomuna tutte le classi è certamente quella psicologica nell'affrontare le prove come esami che mettono un po' d'ansia agli studenti. Soprattutto nella scuola primaria e soprattutto nelle quinte classi e nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado, nelle quali non è la prima volta che i bambini e ragazzi affrontano una prova di questa portata. Le variabili che incidono sulle prove derivano sicuramente da background di situazioni di partenza e soprattutto



dal livello socio-culturale basso delle famiglie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati delle prove INVALSI sono in media rispetto a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in Italiano e Matematica sono vari



e la varianza tra classi e' simile a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 e' simile a quella media nazionale. I risultati degli studenti per le prove INVALSI, in alcune classi, sono fortemente influenzati dal cheating, rendendo incerta una valutazione sulle competenze acquisite dagli studenti. Abbiamo una diversa valutazione tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. I risultati Invalsi della scuola primaria hanno valori quasi in media con il dato Puglia e con quello nazionale, in alcuni casi un po' inferiore con lo stesso background di riferimento. Mentre i valori dei risultati della scuola secondaria di primo grado fanno emergere punteggi negativi poco al di sotto del dato regionale e nazionale. C'e' molto ancora da fare per la valutazione e l'adeguamento alle prove proposte dall'Invalsi, soprattutto per le classi quinte della primaria e le classi terze della scuola secondaria di primo grado. La variabile che accomuna tutte le classi e' certamente quella psicologica nell'affrontare le prove come esami che mettono un po' d'ansia agli studenti, sia nella scuola primaria che secondaria di primo grado. Le variabili che incidono nelle prove sono sicuramente derivanti da background di situazioni di partenza e soprattutto dal livello socio-culturale basso delle famiglie. Durante l'anno gli insegnanti sono ben attenti a somministrare prove simili per far abituare gli studenti alle difficolta' di approccio all'INVALSI. Quindi proprio per una variabile che prescinde da dati materiali, puramente psicologica, i risultati non danno quell'attendibilita' che e' indispensabile che diano.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Il lavoro di progettazione e autovalutazione è sostenuto dall'attività dell'intero Collegio dei docenti, che persegue costantemente "lo spirito di collegialità e la condivisione" e che, a partire dalla sua istituzione, è coordinato e strutturato in senso verticale, progressivo e sistematico dalla figura del referente d'Istituto per l'Ed. Civica. Il percorso educativo è sempre teso alla propria revisione e rielaborazione in base alla valutazione degli esiti raggiunti e al fiorire di nuove contingenze, in un'orizzonte teoretico di costante perfezionabilità. Le conoscenze e le competenze, promosse attraverso esperienze che integrino in maniera equilibrata l'approccio teorico-critico con quello laboratoriale, mirano primariamente a promuovere l'imparare ad apprendere, nella certezza che lo sviluppo integrale della persona passi attraverso il raggiungimento di una compiuta autonomia di pensiero.

L'organizzazione ragionata degli spazi e dei tempi, così come la costante attenzione realizzazione di attività coinvolgenti e originali, rappresentano impegni programmatici del progetto scolastico, in quanto utili a promuovere l'interculturalità e a contrastare l'abbandono scolastico. Importanti, in tal senso, i progetti disciplinari trasversali che coinvolgono gli alunni in campo artistico,

Punti di debolezza

L'orizzonte dell'Istituzione scolastica è quello di far vivere agli studenti un ambiente di apprendimento che non si limiti a trasmettere conoscenze da memorizzare o automatismi da replicare, ma che finalizzi il proprio curriculum allo sviluppo delle competenze fondamentali di cittadinanza attiva e consapevole, soprattutto nelle aree della legalità e della sostenibilità ambientale, così centrali per il nostro territorio e per le quali si organizzano attività e progetti dedicati. Un limite della scuola può certamente ravvisarsi nella mancanza di una struttura unica e ariosa, che ospiti in maniera ordinata e agevole i vari ordini scolastici, e che contrasti quella tendenza alla chiusura nel proprio plesso di appartenenza che si riverbera inevitabilmente sull'unitarietà e sulla condivisione del percorso formativo. Altro punto dolente si ravvisa nella mancanza di laboratori, come quello di scienze o di arte, che rende molto difficile il perseguimento di quell'auspicato equilibrio tra dimensione teorica ed esperienziale che vuol essere un punto focale della nostra progettualità educativa. Continuiamo ad essere sprovvisti, ad oggi, anche della palestra, i cui lavori si stanno ulteriormente prolungando e la cui mancanza certo non valorizza lo sviluppo psico-fisico dei discenti.



scientifico-informatico, musicale e sportivo, nonché i tanti momenti di condivisione e confronto forniti dalle uscite didattiche o dalla partecipazione attiva alle iniziative degli enti locali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La valutazione che la scuola si è assegnata è comunque parzialmente positiva, perché nell'Istituto



interagiscono tanti alunni di diversa nazionalità, che non hanno certamente una residenza fissa nel territorio ma che vi trovano accoglienza dal punto di vista didattico e, soprattutto, dal punto di vista sociale e civile. Sono tanti i casi che vengono da realtà difficili, come gravi conflitti civili o situazioni di emarginazione sociale e di minaccia dei diritti fondamentali per motivi religiosi o politici, e che trovano qui accoglienza, attenzione e rispetto dei valori prioritari sanciti dalla nostra Costituzione, democratica e garantista. Appunto per queste considerazioni, il principio dell'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole è il punto cardine della progettualità dell'istituto, che parte fin dalla scuola dell'infanzia con il gioco dei ruoli nella drammatizzazione, riuscendo a dare al bambino una visione d'insieme del rispetto delle differenze. Questo percorso continua nella scuola primaria con la sensibilizzazione sulle cause sociali di rilievo morale, per concludersi poi nella scuola secondaria di primo grado con l'avvio del superamento della semplice multiculturalità attraverso la promozione e la sperimentazione del dialogo interculturale e dell'arricchimento interpersonale.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono parzialmente soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da alcuni bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, non da tutti.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro e' in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

Per gli alunni della scuola primaria non si registrano episodi di abbandono nel passaggio al grado superiore di studi. Gli alunni di scuola secondaria di I grado, per la maggior parte, seguono il consiglio orientativo proposto e superano il primo anno di scuola secondaria di II grado. Pertanto, i risultati degli studenti, nel successivo percorso di studio, sono positivi: pochi studenti (nella maggior parte stranieri) incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è abbastanza contenuto. La scuola, anche se si interessa al successo formativo a lunga distanza, è più attenta a quello di breve periodo. Ciò non significa che la scuola non ha tenuto conto dei dati reali della situazione che è la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata dagli studenti. È certo che gli studenti scelgono indirizzi sul territorio che garantiscano il minimo di spese che la famiglia deve sopportare, considerando l'instabilità del lavoro e l'impossibilità di sostenere e sostenere spese di lungo periodo. Nell'Istituto vengono fissati incontri coordinati dai referenti per la formazione delle classi, per definire il curriculum e le competenze in uscita e in entrata degli studenti. Soprattutto la certificazione delle competenze è oggetto di maggiore attenzione attraverso una rete di scuole che ha iniziato un percorso di formazione che mira all'attuazione di una didattica delle competenze, con la quale si mettono a disposizione materiali che risulteranno utili per definire un positivo processo di orientamento dei ragazzi. Oltre a questa condivisione tra docenti all'interno dell'Istituto e tra docenti nel territorio, i genitori fanno la loro parte con il riconoscimento dell'efficacia dell'azione di continuità ed orientamento.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel complesso gli indicatori relativi al benessere a scuola risultano di medio livello. Gli alunni mostrano un buon livello di serenità nel contesto scolastico, instaurano relazioni affettive significative sia con i pari che con gli adulti di riferimento. Il clima delle classi è generalmente accogliente e favorisce la sicurezza emotiva, condizione che si riflette in comportamenti abbastanza equilibrati. Solo in casi sporadici si riscontrano difficoltà maggiori, affrontate con interventi mirati e strategie condivise dalle famiglie. L'acquisizione dell'Autonomia personale e sociale risulta in costante crescita, sia a livello cognitivo che organizzativo.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto in questi ultimi 3 anni non ha compilato RAV e ha solo completato alcune voci del PTOF senza pubblicarlo, non ha completato il proprio processo di elaborazione del curriculum verticale di Istituto, definendo gli aspetti fondamentali e aggiornando le competenze chiave secondo le indicazioni U.E. del 22 maggio 2018. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi. La scuola utilizza modelli ministeriali di certificazione delle competenze in uscita. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, definiti collegialmente a livello di scuola, utilizzando anche prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica consolidata.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde parzialmente alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da meno della metà delle sezioni/classi.

Meno della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite ma condivise soltanto in alcune sezioni/classi; non sempre i conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti non sempre sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti.

Gli spazi laboratoriali sono usati, con frequenza elevata, in alcune classi. L'Istituto ha dotato le aule e gli spazi laboratoriali dei tre plessi dell'Istituto di un nuovo sistema di cablaggio strutturato per supportare metodologie legate all'innovazione tecnologica. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano anche in piccoli o grandi gruppi, utilizzano le



nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso il potenziamento del metodo di studio, le attività di approfondimento, la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo abbastanza efficace, ricorrendo anche a diverse modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto, da molti anni, ha scelto l'inclusione come impegno primario e concreto. Nelle azioni inclusive sono coinvolti tutti i soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, ASL, operatori di settore, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per l'inclusione sono di buona qualità. La scuola monitora regolarmente, con appositi strumenti, il raggiungimento degli obiettivi modulando, laddove necessario, la propria azione. La varietà di culture nelle classi dell'Istituto è vissuta dall'intera comunità scolastica quale ricchezza pro-sociale. La scuola si autovaluta per definire meglio i percorsi didattici al fine di renderli più mirati agli specifici bisogni. Gli interventi realizzati, pur avendo successo su un buon numero di studenti, non riescono ancora ad aprire un canale di comunicazione efficace con gli studenti stranieri.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità educativa sono organizzate in modo efficace e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato. La scuola propone agli studenti dell'ultimo anno e alle loro famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole) mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Una percentuale molto alta di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa, anche se è stata poco condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua il monitoraggio delle attività in modo occasionale e/o soltanto per alcune di esse. Solo alcune responsabilità e alcuni compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Solo alcune delle risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e soltanto alcune di esse sono destinate al perseguimento di alcune finalità e priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito chiaramente missione e priorità. La comunità scolastica condivide pienamente missione e priorità. La priorità principale è pubblicare il RAV, ed aggiornare il PTOF, che non è stato pubblicato durante questi ultimi anni e che rappresentano la carta d'identità



dell'Istituto. Con le famiglie e il territorio la comunicazione è viva e abbastanza positiva. La scuola utilizza forme puntuali di monitoraggio della propria azione progettuale. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Si riscontra un saldo nucleo di docenti disponibili per incarichi di responsabilità che comunque necessita di essere ampliato a vantaggio dell'Istituzione. Le risorse economiche sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. L'Istituto ha ottenuto diversi Fondi PON FSE, POC FSE, PON FESR e PNRR come DM(170/2022), DM(65/2023), DM(66/2023), DM(19/2024), corso all'ECDL e metodologie innovative per la didattica per tutti i docenti. In questi progetti sono stati coinvolti sia gli studenti per il miglioramento nelle competenze di base, corsi di informatica (con certificazione ICDL presso la sede della scuola superiore Olivetti), corsi di inglese (per studenti e docenti, con la Scuola Cambridge) e corsi su intelligenza artificiale e competenze digitali per docenti e personale ATA, per la realizzazione di Progetti di potenziamento didattici. La portata dei finanziamenti aggiuntivi si rivela non ancora adeguata a soddisfare in modo completo la necessità di un rinnovamento delle strutture e degli strumenti scolastici in linea con le esigenze dell'innovazione tecnologica e digitale.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza diverse iniziative formative di qualità elevata, che rispondono pienamente ai bisogni formativi del personale docente e ATA. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti i docenti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto partecipa in modo attivo a più reti e intrattiene collaborazioni diverse con soggetti esterni altamente qualificati. L'Istituto mostra di possedere un'ottima capacità di perseguire degli obiettivi condivisi attraverso la costruzione di legami e ha un'ottima governance. La scuola crede nella valenza dell'adozione delle strategie di rete per dare una risposta a quei bisogni non risolvibili da un approccio unidisciplinare, ma dall'attivazione delle risorse disponibili o latenti all'interno del territorio. Risultano positive le relazioni interne (degli insegnanti fra loro e fra gli insegnanti e gli studenti) e quelle esterne fra la scuola e le famiglie, che sono sia utenti che coproduttori del servizio.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Le priorità riguardano obiettivi di miglioramento riferiti allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e del senso di cittadinanza. Le priorità riguardano anche lo sviluppo delle competenze chiave europee (comunicazione linguistica, competenza matematica, competenze sociali, imparare a imparare, creatività, motricità)

TRAGUARDO

La maggior parte dei bambini mostra un buon livello di autonomia personale, capacità di partecipare al lavoro di gruppo e competenze comunicative adeguate all'età. I traguardi dei campi di esperienza risultano raggiunti in modo generalmente omogeneo, con particolare solidità nelle competenze linguistiche e nelle capacità di esplorazione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Ambiente di apprendimento Creare un ambiente scolastico dinamico e rispettoso dei tempi e delle modalità di apprendimento dei singoli alunni.
2. **Inclusione e differenziazione**
Inclusione e differenziazione Ottimizzare le risorse interne per attuare percorsi formativi personalizzati per gli alunni BES e implementare un protocollo di accoglienza e in itinere per gli alunni disabili/DSA/BES e stranieri.
3. **Inclusione e differenziazione**
Inclusione e differenziazione Saper utilizzare e condividere metodologie e tecniche di didattica inclusiva, anche in riferimento alle pratiche di valutazione.
4. **Continuità e orientamento**
Continuità e orientamento Creare forme di collaborazione, supporto e continuità con le agenzie del territorio (scuole comunali e private) per consolidare i bacini di utenza.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Strutturare un efficace Piano di formazione del personale anche tramite la proposta di corsi di aggiornamento sulle singole discipline di insegnamento e sulle metodologie didattiche.





Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare progressivamente i risultati nell'acquisizione delle competenze di base nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado in italiano e matematica. Riduzione della variabilità delle classi. Rinforzo e consolidamento delle competenze di italiano, lingue straniere e nell'area logico matematica.

TRAGUARDO

Migliorare sensibilmente i risultati scolastici, a livello generale, nella fascia bassa e media. Potenziamento delle procedure relative alla formazione delle classi e cura della continuità. Diverse strategie che riducano trasferimenti e abbandoni. Miglioramento certificabile dei risultati scolastici.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Curricolo, progettazione e valutazione Programmare e valutare per competenze.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Curricolo, progettazione e valutazione Integrare ed attuare il curricolo verticale.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Curricolo, progettazione e valutazione Progettare esperienze di didattica attiva e inclusiva.
4. **Ambiente di apprendimento**
Ambiente di apprendimento Creare un ambiente scolastico dinamico e rispettoso dei tempi e delle modalità di apprendimento dei singoli alunni.
5. **Ambiente di apprendimento**
Ambiente di apprendimento Potenziare le risorse informatiche dell'istituto.
6. **Inclusione e differenziazione**
Inclusione e differenziazione Promuovere attività di acquisizione della lingua italiana (percorsi di recupero, laboratori di lingua, approfondimenti con materiale specifico) per gli studenti stranieri.
7. **Inclusione e differenziazione**
Inclusione e differenziazione Ottimizzare le risorse interne per attuare percorsi formativi personalizzati per gli alunni BES e implementare un protocollo di accoglienza e in itinere per gli alunni disabili/DSA/BES e stranieri.
8. **Inclusione e differenziazione**
Inclusione e differenziazione Saper utilizzare e condividere metodologie e tecniche di didattica inclusiva, anche in riferimento alle pratiche di valutazione.
9. **Continuità e orientamento**
Continuità e orientamento Creare forme di collaborazione, supporto e continuità con le agenzie del territorio (scuole comunali e private) per consolidare i bacini di utenza.
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Orientamento strategico e organizzazione della scuola Potenziare le risorse informatiche



dell'istituto.

11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Orientamento strategico e organizzazione della scuola Potenziare l'offerta formativa dell'Istituto con percorsi/attività/corsi/moduli di insegnamento anche in orario extracurricolare.

12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Promozione di attività di formazione e aggiornamento delle competenze del personale docente e ATA anche attraverso MIUR, enti certificatori e reti di scuole.

13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Strutturare un efficace Piano di formazione del personale anche tramite la proposta di corsi di aggiornamento sulle singole discipline di insegnamento e sulle metodologie didattiche.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare il successo formativo degli alunni stranieri, soprattutto di coloro che arrivano in corso d'anno. Migliorare per tutti gli alunni della Scuola primaria e della Scuola secondaria di I grado, l'acquisizione dei livelli essenziali di competenza linguistica e matematica.

TRAGUARDO

Migliorare i risultati scolastici degli alunni italiani e stranieri. Adeguamento delle prove bimestrali agli items dell'INVALSI. Innalzare il punteggio medio ottenuto dall'Istituto nelle prove INVALSI di italiano e soprattutto di matematica, adeguandolo a quello di scuole con background simile.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Curricolo, progettazione e valutazione Programmare e valutare per competenze.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Curricolo, progettazione e valutazione Integrare ed attuare il curriculum verticale.
3. **Ambiente di apprendimento**
Ambiente di apprendimento Creare un ambiente scolastico dinamico e rispettoso dei tempi e delle modalità di apprendimento dei singoli alunni.
4. **Ambiente di apprendimento**
Ambiente di apprendimento Potenziare le risorse informatiche dell'istituto.
5. **Inclusione e differenziazione**
Inclusione e differenziazione Promuovere attività di acquisizione della lingua italiana (percorsi di recupero, laboratori di lingua, approfondimenti con materiale specifico) per gli studenti stranieri.
6. **Inclusione e differenziazione**
Inclusione e differenziazione Saper utilizzare e condividere metodologie e tecniche di didattica inclusiva, anche in riferimento alle pratiche di valutazione.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Promozione di attività di formazione e aggiornamento delle competenze del personale docente e ATA anche attraverso MIUR, enti certificatori e reti di scuole.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Strutturare un efficace Piano di formazione del personale anche tramite la proposta di corsi di aggiornamento sulle singole discipline di insegnamento e sulle metodologie didattiche.







Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Incrementare le attività per il pieno raggiungimento delle competenze di base in ambito linguistico e logico - matematico. Rinforzare le competenze in: 1. cittadinanza attiva, con focus su sviluppo sostenibile e legalità; 2. imparare a imparare (senso critico e metodo di studio); 3. relazioni interpersonali, sviluppo dell'empatia e interculturalità.

TRAGUARDO

Implementare i risultati nella fascia medio-bassa. Promuovere iniziative e progetti di sensibilizzazione e condivisione sociale nell'ottica della legalità e del dialogo interculturale, anche attraverso la collaborazione con enti territoriali e associazioni locali. Migliorare le condizioni strutturali degli ambienti di apprendimento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Curricolo, progettazione e valutazione Programmare e valutare per competenze.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Curricolo, progettazione e valutazione Integrare ed attuare il curriculum verticale.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Curricolo, progettazione e valutazione Progettare esperienze di didattica attiva e inclusiva.
4. **Ambiente di apprendimento**
Ambiente di apprendimento Creare un ambiente scolastico dinamico e rispettoso dei tempi e delle modalità di apprendimento dei singoli alunni.
5. **Ambiente di apprendimento**
Ambiente di apprendimento Potenziare le risorse informatiche dell'istituto.
6. **Inclusione e differenziazione**
Inclusione e differenziazione Promuovere attività di acquisizione della lingua italiana (percorsi di recupero, laboratori di lingua, approfondimenti con materiale specifico) per gli studenti stranieri.
7. **Inclusione e differenziazione**
Inclusione e differenziazione Ottimizzare le risorse interne per attuare percorsi formativi personalizzati per gli alunni BES e implementare un protocollo di accoglienza e in itinere per gli alunni disabili/DSA/BES e stranieri.
8. **Inclusione e differenziazione**
Inclusione e differenziazione Saper utilizzare e condividere metodologie e tecniche di didattica inclusiva, anche in riferimento alle pratiche di valutazione.
9. **Continuità e orientamento**
Implementare le forme di collaborazione attiva con le associazioni locali e con gli enti territoriali.
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Orientamento strategico e organizzazione della scuola Potenziare le risorse informatiche dell'istituto.

11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Orientamento strategico e organizzazione della scuola Potenziare l'offerta formativa dell'Istituto con percorsi/attività/corsi/moduli di insegnamento anche in orario extracurricolare.

12. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promozione di una maggiore collaborazione sistematica con le famiglie e con le associazioni/enti locali e nazionali.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Monitoraggio del percorso formativo anche di lungo periodo. Grazie ai punteggi a distanza dei dati delle classi seconde della scuola secondaria di II grado, (classi terze dell'a.s. 2022/23), circa il 40% degli studenti si colloca tra il livello 3,4 e 5 in italiano, mentre solo 31% degli studenti si colloca tra il livello 3,4 e 5 in matematica.

TRAGUARDO

L'Istituto, ponendo massima attenzione alla strutturazione verticale e complementare del curricolo, sarà attenta a monitorare le fasi dei percorsi di apprendimento e gli esiti di lungo periodo, ai fini del reale perseguimento del successo formativo dei singoli alunni e del loro futuro inserimento nel mondo del lavoro.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Ambiente di apprendimento Creare un ambiente scolastico dinamico e rispettoso dei tempi e delle modalità di apprendimento dei singoli alunni.
2. **Ambiente di apprendimento**
Ambiente di apprendimento Potenziare le risorse informatiche dell'istituto.
3. **Inclusione e differenziazione**
Inclusione e differenziazione Promuovere attività di acquisizione della lingua italiana (percorsi di recupero, laboratori di lingua, approfondimenti con materiale specifico) per gli studenti stranieri.
4. **Inclusione e differenziazione**
Inclusione e differenziazione Ottimizzare le risorse interne per attuare percorsi formativi personalizzati per gli alunni BES e implementare un protocollo di accoglienza e in itinere per gli alunni disabili/DSA/BES e stranieri.
5. **Inclusione e differenziazione**
Inclusione e differenziazione Saper utilizzare e condividere metodologie e tecniche di didattica inclusiva, anche in riferimento alle pratiche di valutazione.
6. **Continuità e orientamento**
Continuità e orientamento Creare forme di collaborazione, supporto e continuità con le agenzie del territorio (scuole comunali e private) per consolidare i bacini di utenza.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Orientamento strategico e organizzazione della scuola Potenziare le risorse informatiche dell'istituto.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Orientamento strategico e organizzazione della scuola Potenziare l'offerta formativa dell'Istituto con percorsi/attività/corsi/moduli di insegnamento anche in orario extracurricolare.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Promozione di attività di formazione e aggiornamento delle competenze del personale docente e ATA anche attraverso MIUR, enti certificatori e reti di scuole.

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Strutturare un efficace Piano di formazione del personale anche tramite la proposta di corsi di aggiornamento sulle singole discipline di insegnamento e sulle metodologie didattiche.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Promozione della salute fisica e mentale, lo sviluppo di competenze socio-emotive, la creazione di ambienti inclusivi e positivi, e il rafforzamento delle capacità di scelta consapevole, che insieme portano a risultati scolastici migliori, competenze chiave di cittadinanza e una crescita personale completa per gli studenti.

TRAGUARDO

Bisogna migliorare i risultati scolastici attraverso un approccio globale che considera il benessere come prerequisito. Sviluppare le competenze chiave: Insegnando agli studenti a prendersi cura di se' e degli altri. Costruire una scuola inclusiva: Con attenzione al contesto socio-culturale degli studenti e creando comunità di apprendimento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Curricolo, progettazione e valutazione Programmare e valutare per competenze.
2. **Ambiente di apprendimento**
Ambiente di apprendimento Creare un ambiente scolastico dinamico e rispettoso dei tempi e delle modalità di apprendimento dei singoli alunni.
3. **Ambiente di apprendimento**
Ambiente di apprendimento Potenziare le risorse informatiche dell'istituto.
4. **Inclusione e differenziazione**
Inclusione e differenziazione Promuovere attività di acquisizione della lingua italiana (percorsi di recupero, laboratori di lingua, approfondimenti con materiale specifico) per gli studenti stranieri.
5. **Inclusione e differenziazione**
Inclusione e differenziazione Ottimizzare le risorse interne per attuare percorsi formativi personalizzati per gli alunni BES e implementare un protocollo di accoglienza e in itinere per gli alunni disabili/DSA/BES e stranieri.
6. **Inclusione e differenziazione**
Inclusione e differenziazione Saper utilizzare e condividere metodologie e tecniche di didattica inclusiva, anche in riferimento alle pratiche di valutazione.
7. **Continuità e orientamento**
Continuità e orientamento Creare forme di collaborazione, supporto e continuità con le agenzie del territorio (scuole comunali e private) per consolidare i bacini di utenza.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Orientamento strategico e organizzazione della scuola Potenziare le risorse informatiche dell'istituto.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Orientamento strategico e organizzazione della scuola Potenziare l'offerta formativa dell'Istituto con percorsi/attività/corsi/moduli di insegnamento anche in orario extracurricolare.

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Promozione di attività di formazione e aggiornamento delle competenze del personale docente e ATA anche attraverso MIUR, enti certificatori e reti di scuole.

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Strutturare un efficace Piano di formazione del personale anche tramite la proposta di corsi di aggiornamento sulle singole discipline di insegnamento e sulle metodologie didattiche.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dagli esiti delle prove standardizzate si evince una discrepanza tra valutazione dei docenti e il dato nazionale, quindi la priorità si dà soprattutto alla possibilità di modificare il processo di progettazione in base ai criteri stabiliti dagli items nazionali. In più la scuola deve intervenire per garantire una più adeguata formazione delle classi e questo attraverso un lavoro attento delle funzioni strumentali, soprattutto della continuità, che, hanno lavorato per un collegamento tra i vari ordini di scuola in modo più efficiente. Altrettanto strategico sarà lo sviluppo di un migliore clima e ambiente di apprendimento della relazione educativa docente/studente. Dalla riflessione, a livello collegiale (Collegio dei docenti, Dipartimenti, Consigli di classe e di interclasse) e individuale, sulle modalità di apprendimento degli studenti, sui processi di acquisizione delle competenze trasversali e delle competenze chiave europee, sui risultati conseguiti dagli alunni nel corso degli ultimi due anni scolastici, emergono criticità, confermate in parte dai dati delle prove Invalsi, che devono essere affrontate tramite il potenziamento dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare, il ricorso a percorsi e attività, anche in continuità verticale, la progettazione di itinerari comuni per gruppi di studenti, al fine di includere non solo coloro che devono migliorare ma anche eccellenze.